CATALOGO ANNO SCOLASTICO 2026/27

Istat per le scuole

LABORATORI, COMPETIZIONI E ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA CULTURA STATISTICA



1926 | 2026 Istat

Supervisione e cura
Paola Francesca Cortese

Progetto editoriale
Paola Francesca Cortese e Valentina Spinella

Responsabili grafica
Luigi Carli e Valentina Spinella

Supervisione grafica
Laura Murianni

Responsabili delle sezioni dedicate ai singoli ordini scolastici
Monica Bailot (scuola dell'infanzia)
Emanuela Plescia (scuola primaria)
Andreina Cifelli (scuola secondaria di primo grado)
Enrico Caleprico (scuola secondaria di secondo grado)

Responsabile progetto Statistica e cittadinanza
Nadia Caporrella

Responsabile delle competizioni
Francesco Michele Mortati

Responsabile schede in autofruizione
Valentina Fusco

Responsabile area web schede in autofruizione
Susi Osti

Ideazione e redazione dei capitoli e delle schede didattiche
Monica Bailot, Enrico Caleprico, Nadia Caporrella, Luigi Carli, Annamaria Cavorsi, Andreina Cifelli, Giovanna Cogliati Dezza, Paola Francesca Cortese, Roberto Costa, Silvia Da Valle, Roberto Foderà, Valentina Fusco, Maria Marino, Francesco Michele Mortati, Susi Osti, Marina Pietroforte, Emanuela Plescia, Antonella Puglia, Carla Rubbo, Valentina Spinella, Lorena Carmen Maria Viviano

Alcune immagini sono state create, modificate o ottimizzate con il supporto di strumenti di intelligenza artificiale.

Tutti i contenuti pubblicati sono rilasciati sotto licenza *Creative Commons Attribution 4.0 International* (CC BY 4.0)
https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/deed.it



È possibile:

- condividere, riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato per qualsiasi fine, anche commerciale;
- modificare - remixare, trasformare il materiale e basarti su di esso per le tue opere per qualsiasi fine, anche commerciale.

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza, alle seguenti condizioni:

- attribuzione; devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale;
- divieto di restrizioni aggiuntive; non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Indice

	Pag.
Prefazione	1
Attività per le scuole	2
Metodo	4
Schede di attività	5
Modalità di adesione	6
Feedback di valutazione	6
Laboratori per la scuola dell’infanzia	7
Laboratori per la scuola primaria	11
Laboratori per la scuola secondaria di primo grado	19
Laboratori per la scuola secondaria di secondo grado	26
Competizioni	34
Contatti	39
Riferimenti bibliografici	40

Prefazione

Anche nel 2026, anno in cui celebra il Centenario della sua fondazione, l'Istat prosegue il suo lavoro con le giovani generazioni attraverso il canale privilegiato della scuola, promuovendo la cultura statistica con iniziative stimolanti, coinvolgenti e, perché no, divertenti.

Agli studenti, alle loro famiglie, agli educatori e agli insegnanti, l'Istituto propone la scoperta dei dati e della statistica ufficiale, cercando di insegnare, nei livelli scolastici più avanzati, anche un metodo di valutazione.

Ci si può infatti sempre fidare dei numeri che si trovano in un ecosistema informativo sovrabbondante e sempre in movimento? La risposta a questa semplice domanda si ritrova nella funzione della *statistical literacy*: individuare i dati che ci servono, imparare a leggerli, saperli utilizzare per prendere decisioni.

Sondaggi, metriche, dashboard, classifiche, sono solo alcune delle modalità con cui i numeri ci vengono proposti quotidianamente. Questa sovrabbondanza può generare confusione e per tale motivo ai ragazzi vanno forniti riferimenti per orientarsi: la bussola della statistica ufficiale, rigorosa nei metodi e solida nei risultati, diventa per le nuove generazioni uno strumento prezioso per comprendere la realtà che le circonda.

Le iniziative proposte nel catalogo tracciano una strada facile da seguire, un viaggio che inizia come un gioco fin dalla scuola dell'infanzia, per scacciare la paura dei numeri, e poi prosegue con strumenti più strutturati fino alla conclusione della scuola secondaria di secondo grado.

I numeri da soli "non prendono le decisioni" ma le decisioni, anche quelle quotidiane, necessitano di informazioni affidabili, coerenti, confrontabili, tempestive, che abbiano una provenienza certa e siano prodotte con metodi condivisi. Sono questi, appunto, i dati della statistica ufficiale che l'Istat promuove insieme al metodo di lavoro dello statistico per rafforzare le competenze STEM e contribuire a formare cittadini più consapevoli.

Francesco Maria Chelli
Presidente dell'Istat

Attività per le scuole

L'Istituto Nazionale di Statistica, principale produttore di statistica ufficiale per il Paese e garante della qualità, dell'indipendenza e dell'imparzialità dell'informazione statistica è fonte autorevole e certificata di conoscenza, quindi strumento fondamentale per accompagnare il percorso formativo delle nuove generazioni. Per questo target, l'Istat contribuisce allo sviluppo dell'autonomia di giudizio, della capacità critica e della consapevolezza nella lettura della realtà e si configura anche come presidio di partecipazione democratica e di sviluppo sociale, attraverso attività di promozione della cultura statistica e del patrimonio documentale dell'Istituto.

Per la realizzazione delle attività, l'Istituto ha selezionato una rete capillare di esperti Istat presenti sull'intero territorio nazionale, che garantisce un presidio culturale stabile volto a rafforzare le competenze necessarie alla lettura e all'interpretazione delle informazioni quantitative e favorire l'esercizio consapevole e attivo dei diritti di cittadinanza. In questa prospettiva, la diffusione della cultura statistica nelle scuole costituisce un investimento strategico, poiché formare cittadini capaci di comprendere, interpretare e utilizzare i dati significa rafforzare le fondamenta di una società informata, resiliente e inclusiva.

Il ricorso alla statistica ufficiale in ambito educativo assume, inoltre, una peculiare valenza formativa e metacognitiva: attraverso l'approccio al metodo quantitativo, si promuove la lettura di una pluralità di fenomeni con la lente del metodo scientifico e statistico e, quindi, una lettura critica che consente di cogliere consistenza, caratteristiche, relazioni e trasformazioni nel tempo dei fenomeni osservati e di acquisire strumenti e metodi per interrogare criticamente ciò che circonda l'individuo. Questa intrinseca trasversalità rende le attività Istat per i giovani naturalmente capaci di dialogare con una pluralità di discipline e di contribuire alla costruzione di connessioni tra saperi diversi.

Il presente volume traduce tale prospettiva in proposte operative che valorizzano le interconnessioni tra la statistica e le discipline scolastiche, attraverso il coinvolgimento attivo di bambine e bambini, ragazze e ragazzi. L'offerta, pienamente integrata con le Indicazioni nazionali del Ministero dell'Istruzione e del Merito, infatti, è rivolta alle scuole di ogni ordine e grado.

Attività per le scuole

I laboratori rivolti ai più piccoli hanno un forte carattere ludico-didattico e basati sulla narrazione. Le attività rivolte alle scuole secondarie sono, invece, progettate con particolare attenzione alla dimensione interdisciplinare e al raccordo con i curricoli, trovando nell'educazione civica un terreno privilegiato di applicazione. Esse mirano a rendere piacevole l'apprendimento senza comprometterne la solidità scientifica, attraverso approcci innovativi basati sulla comunicazione multidirezionale.

L'offerta è presentata in forma di schede singole; per alcune di esse è disponibile online il materiale per l'autofruizione da parte dei docenti.
Il catalogo comprende, inoltre, le schede relative alle competizioni nazionali e internazionali che l'Istat propone da anni al mondo della scuola e dell'università.

La presente pubblicazione costituisce la quarta edizione del volume. Si segnala che l'edizione precedente (a.s. 2025/2026), consultabile sul sito dell'Istituto, comprende ulteriori laboratori non riproposti nella presente sede, comunque prenotabili tramite un modulo online (vedi pag. 6).
Ulteriori materiali per l'autofruizione, presentati nelle edizioni precedenti del catalogo, sono disponibili sul sito dell'Istat.

Metodo

Il catalogo delle attività, in coerenza con gli impegni previsti dal protocollo d'intesa tra MIM e Istat 2019 (rinnovato nel 2023), propone esperienze didattiche interdisciplinari e pienamente integrate all'insegnamento dell'Educazione civica.

Infanzia e primaria

Le attività laboratoriali proposte sono caratterizzate dalla costante applicazione di concetti statistici a contesti concreti e si basano su:

- l'uso di dati reali, raccolti e analizzati dagli stessi bambini;
- la valorizzazione della collaborazione e condivisione;
- la produzione manuale, supportata da materiali manipolativi o da semplici strumenti tecnologici.

Il percorso, sempre interdisciplinare, si apre con una fase narrativa che introduce il tema e stimola curiosità, per poi proseguire con momenti di apprendimento *game-based*. Conteggio e classificazione si intrecciano con queste attività, conducendo alla realizzazione di semplici "oggetti" statistici:

- tabelloni con grafici costruiti mediante forme colorate da ritagliare e incollare;
- tabelle e grafici realizzati su foglio elettronico.

Le narrazioni rendono i concetti più concreti, radicandoli nelle esperienze quotidiane e facilitandone la comprensione.

Scuole secondarie di primo e secondo grado

Le attività per le secondarie sono progettate per approfondire i concetti statistici tramite approcci pratici e interattivi, calibrati sui diversi livelli scolastici, con progetti via via più strutturati in base alla classe e all'età degli studenti.
I laboratori prevedono l'uso di dati provenienti da fonti dirette (rilevazioni svolte dagli studenti) o da fonti di statistica ufficiale, con l'obiettivo di sviluppare competenze di raccolta, revisione, analisi, lettura critica dei dati statistici e competenze di ricerca di informazioni certificate.

Il metodo proposto valorizza, dunque, l'apprendimento attivo e collaborativo (anche secondo l'approccio del *cooperative learning*), il legame tra esperienza concreta e concetti teorici e l'uso consapevole di dati e fonti ufficiali come strumento per interpretare la realtà.
L'integrazione delle attività nel percorso scolastico, l'attenzione alle contaminazioni tra insegnamenti, il legame tra statistica e statistica ufficiale favoriscono la costruzione progressiva di competenze di cittadinanza, in coerenza con gli obiettivi formativi dell'Educazione civica e con la finalità di formare cittadini in grado di partecipare con consapevolezza alla vita democratica.

Schede di attività

Il catalogo presenta ventisette proposte, di cui ventitré progetti (tre per la scuola dell'infanzia, sette per la primaria, sei per la secondaria di primo grado, sette per la secondaria di secondo grado) e quattro competizioni nazionali.

Ogni scheda, inoltre, riporta:

- il target di riferimento (in alcuni casi, quando specificato, il progetto può essere fruito o adattato a classi di differenti livelli scolastici);
- la durata delle attività, che può variare sensibilmente, da un minimo di un incontro di una o due ore, fino a dodici ore in sei incontri (in alcuni casi sono previste ulteriori ore di lavoro coordinate dal docente);
- la modalità di erogazione, che può essere in presenza (con la partecipazione in classe degli esperti Istat), mista (in presenza e online, in ragione della complessità del progetto) o in autofruizione, con materiale online scaricabile dalla freccia in alto a destra della scheda (per tutti i laboratori della scuola dell'infanzia, due per la primaria e uno per la secondaria di primo grado);
- la dotazione e gli strumenti tecnologici necessari per la realizzazione delle attività;
- l'indicazione delle contaminazioni disciplinari;
- la sezione *Abstract* che offre una sintesi del progetto;
- la sezione *Descrizione dell'attività* con le modalità di realizzazione del progetto per singola fase, al fine di supportare l'insegnante nella corretta pianificazione delle attività in classe, specialmente per i progetti più complessi;
- la sezione *Traguardi attesi* in cui si riassumono gli obiettivi del laboratorio e le competenze target.

Il paragrafo *Contatti* riporta gli indirizzi email connotati territorialmente o per progetto per richiedere informazioni aggiuntive (vedi pag. 39).
La consultazione di tutte le schede consente di selezionare il progetto più adatto alle esigenze della classe, facilitando il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
L'intervento degli esperti Istat in classe è gratuito, ma soggetto alla verifica delle disponibilità e deve essere richiesto tramite un apposito modulo (vedi pag. 6).

Modalità di adesione

La collaborazione degli esperti Istat è su prenotazione.
La candidatura avviene tramite la compilazione di un modulo online disponibile a questo indirizzo: https://forms.cloud.microsoft/e/sHeSyyyuxd

Feedback

Al termine delle attività, i docenti che aderiscono sono invitati a compilare un breve modulo online per la valutazione degli interventi.
Per inviare il feedback: https://forms.cloud.microsoft/e/QKK1U2N584

Laboratori per la scuola dell’infanzia

Le proposte dedicate alla scuola dell’infanzia sono progettate per catturare l’attenzione dei bambini, coinvolgerli attivamente e stimolare la loro curiosità, favorendo al contempo lo sviluppo della creatività.

I laboratori prevedono momenti di narrazione che consentono l’acquisizione indiretta di concetti statistici e l’arricchimento del lessico.

Attraverso attività pratiche di conteggio, classificazione e rappresentazione grafica dei dati, i bambini possono sperimentare in prima persona i contenuti proposti, vivendo un’esperienza di apprendimento concreta e coinvolgente.
I laboratori per l’infanzia sono tutti in autofruizione.

1 **Simone golosone e il lancio del dado**

2 **Meteo in collana**

3 **Il pirata Barbaverde e il pittogramma delle pietre preziose**

1 Simone golosone e il lancio del dado



Scuola: infanzia
Durata: 2 ore
Erogazione: autofruizione
Dotazioni: LIM, maxi dado in gommaspugna, pennarelli, colla, forbici
Contaminazioni disciplinari: immagini, suoni e colori, discorsi e parole, conoscenza del mondo

Abstract

L'attività inizia con una storia: *C'era una volta un bambino di nome Simone. Era allegro, simpatico e...tanto goloso!*
A lui piacevano tantissime cose e in modo particolare adorava le solite leccornie come hot dog con ketchup e maionese e ciambelle ripiene di crema e ricoperte di cioccolato. Ma c'era un piccolo problema: a volte, dopo aver mangiato sempre le stesse cose, si sentiva un po' stanco e aveva meno voglia di giocare...

Descrizione dell'attività

Dopo aver letto il racconto, gli alunni vengono invitati a lanciare un grande e particolare dado, dove sulle sei facce sono rappresentati quattro cibi sani: frutta, verdura, legumi e pesce e due cibi meno sani: hot dog e ciambella farcita.
Dagli esiti del lancio del dado, quindi, risulteranno più spesso alimenti sani rispetto ai meno sani e ciò ha l'intento di trasmettere l'importanza di un'alimentazione equilibrata e varia.
Con la raccolta degli esiti dei lanci, gli alunni costruiscono un pittogramma dal quale è possibile osservare quale dei sei cibi Simone ha mangiato con più frequenza.
Dal pittogramma proseguono con la costruzione di un grafico a barre che rivela se prevalgono i cibi sani o quelli meno sani.
Gli alunni vengono avvicinati, in modo ludico, ad elementari misure statistiche (frequenze e moda) e a semplici rappresentazioni grafiche.

Traguardi attesi

- Ascoltare e comprendere narrazioni
- Osservare e confrontare immagini
- Classificare le immagini proposte secondo semplici criteri visivi
- Associare un numero ad una immagine
- Costruire semplici rappresentazioni grafiche

2 Meteo in collana



Scuola: infanzia
Durata: 1 ora
Erogazione: autofruizione
Dotazioni: cartoncino bianco formato A3, pasta secca alimentare, colori a tempera, pennelli, contenitori da appoggio per i materiali, gomitoli di lana o spago grosso
Contaminazioni disciplinari: immagini, suoni e colori, discorsi e parole, conoscenza del mondo

Abstract

Il laboratorio tratta il tema del cambiamento climatico attraverso un'esperienza sensoriale e ludica.
I dati reali sulle temperature si trasformano in colori: ogni tonalità rappresenta un diverso livello di temperatura.
I bambini selezionano la pasta secca del colore corrispondente e creano una collana che racconta, in modo visivo e tangibile, la variabilità delle temperature nei mesi dell'anno.

Descrizione dell'attività

Le bambine e i bambini sono da subito introdotti al tema del laboratorio con la lettura di un albo illustrato o un racconto scelto dall'insegnante.
Al termine del racconto, l'insegnante chiede ai bambini di commentare i contenuti dell'albo, aiutandoli con delle domande stimolo e riprendendo alcuni concetti significativi.
Il confronto collettivo prosegue con altri quesiti inerenti la misura della temperatura. Dopo aver ragionato sul termometro e la sua funzione, la classe osserva e classifica un set di *card* che associano il simbolo di un termometro a un oggetto caldo o freddo.
Il laboratorio continua con il commento di un cartellone a colori, che rappresenta l'andamento delle temperature medie durante i dodici mesi dell'anno. Attraverso la lettura condivisa del grafico, si evidenziano i cambiamenti stagionali, si stimola la curiosità e la capacità di osservazione.
Successivamente, a ogni bambino vengono forniti dodici pezzi di pasta alimentare da colorare secondo le diverse tonalità associate ai mesi. La pasta viene poi infilata su un filo per realizzare una collana delle temperature.
Ogni colore diventa così un modo creativo e concreto per visualizzare l'alternanza delle stagioni.

Traguardi attesi

- Ascoltare e comprendere narrazioni
- Esprimere argomentazioni con il linguaggio verbale
- Utilizzare materiali, strumenti e tecniche creative
- Raggruppare, classificare, confrontare e valutare quantità

3 Il pirata Barbaverde e il pittogramma delle pietre preziose



Scuola: infanzia
Durata: 2 ore
Erogazione: autofruizione
Dotazioni: LIM, cartellone bianco 70 x 100 cm, colla, forbici, pennarelli, scatola marrone con coperchio, cinque piccoli contenitori di plastica trasparente
Contaminazioni disciplinari: immagini, suoni e colori, discorsi e parole, conoscenza del mondo

Abstract

L'attività inizia con una storia: *C'era una volta, nei freddi mari del Nord, una spaventosa nave dove si nascondeva un pirata molto cattivo. Il suo nome era Barbaverde e sapete perché? Perché la sua barba era davvero verde. Si racconta che nella stiva della nave, il perfido pirata tenesse prigioniere le cinque figlie del re della Terra del Nord...*

Descrizione dell'attività

Partendo dall'avvincente racconto di un perfido pirata, gli alunni costruiscono un pittogramma per ricostruire l'ordine in cui le cinque figlie del re, rapite dal pirata, vengono liberate, in cambio di un forziere colmo di pietre preziose.
I nomi delle principesse, Rubina, Esmeralda, Ametista, Ambra e Zaffiro corrispondono alle cinque tipologie di pietre contenute nel forziere. Qual è la principessa che viene liberata per prima? Filippo, il fidato garzone del re, con la sua astuzia e un pizzico di statistica riesce a trovare la soluzione.
L'attività ha lo scopo di avvicinare gli alunni ad elementari misure statistiche, sviluppando capacità di classificazione, associazione colore-nome e di confronto, ordinando in successione numerica quantità diverse.

Traguardi attesi

- Ascoltare e comprendere narrazioni
- Osservare e confrontare oggetti
- Classificare gli oggetti proposti secondo semplici criteri visivi
- Associare il colore ad un nome
- Confrontare e ordinare quantità

Laboratori per la scuola primaria

Le proposte dedicate alla scuola primaria sono progettate per catturare l'attenzione dei bambini e coinvolgerli con attività pratiche e di gioco.

I laboratori prevedono momenti narrativi che introducono il bambino ai concetti statistici con i quali opererà nei successivi momenti di attività pratica, acquisendo competenze coerenti con il programma scolastico.

Attraverso attività di disegno, lancio dei dadi, lettura di tabelle contenenti dati statistici ufficiali e rappresentazioni grafiche, i bambini sperimentano in concreto le percentuali, i più importanti indicatori statistici, le diverse tipologie di grafici, il calcolo combinatorio e la probabilità.

4 **Statistica mostruosa**

5 **Dati in scena: c'era una volta un dato**

6 **Quattro salti nell'algoritmo**

7 ***Box plot* - Il pizzaiolo pazzo: alla ricerca del prezzo anomalo**

8 **La maestra Dorina e la filastrocca dei grafici**

9 **Italia da 0 a 100: la percentuale con i dati dell'Istat**

10 **Caccia al tesoro statistico**

4 Statistica mostruosa



Scuola: primaria (classi III e IV)
Durata: 2 ore
Erogazione: autofruizione
Dotazioni: cartoncino bianco o colorato, pennarelli e/o matite colorate, cubetti o palline colorate
Contaminazioni disciplinari: arte e immagine, italiano, matematica

Abstract

In questo laboratorio i mostri non fanno paura! Nascono dai colori, dalle forme e dall'immaginazione dei bambini. Ogni disegno è una piccola creatura unica che si trasforma in un'unità statistica da osservare e classificare. Di che colore è il tuo mostro? Quanti denti ha? In questo modo, mentre i bambini inventano i loro mostri, iniziano a esplorare il mondo della statistica.

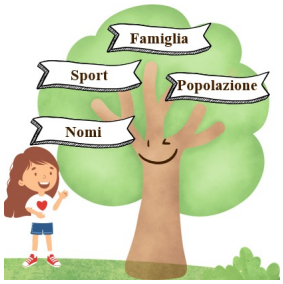
Descrizione dell'attività

Il laboratorio si apre con la lettura di un albo illustrato dedicato ai mostri.
Al termine della narrazione, ad ogni bambino viene consegnato un cartoncino sul quale disegnare il proprio mostro secondo le indicazioni presenti nella "ricetta mostruosa".
La lettura della ricetta è anche il primo momento per ripassare alcuni concetti matematici di base, come al "massimo, di più, minore, maggiore" e così via.
Ogni mostro è un'unità statistica sulla quale si osservano alcune caratteristiche, le variabili, il colore prevalente, il numero di occhi, di denti e di zampe.
Piano piano, la classe si trasforma in una vera squadra di "mostri dei dati": per ogni caratteristica si classificano le unità statistiche e si contano le frequenze; si individua la moda del colore, si determina la mediana del numero di zampe e infine si calcola il numero medio di denti.
La fantasia rimane protagonista, ma si intreccia con l'osservazione, il pensiero matematico e il ragionamento. I bambini imparano a destreggiarsi tra le prime parole della statistica descrittiva secondo un approccio creativo che arricchisce e rende tangibili le sintesi statistiche.

Traguardi attesi

- Classificare oggetti e argomentare sui criteri utilizzati
- Rappresentare dati con grafici e tabelle
- Calcolare a mente semplici operazioni con i numeri naturali
- Ricostruire verbalmente un'esperienza
- Utilizzare in modo appropriato il lessico proposto

5 Dati in scena: c'era una volta un dato



Scuola: primaria
Durata: 2 ore
Erogazione: autofruizione
Dotazioni: LIM, *kamishibai* o teatrino, carta bianca o colorata, cartone, pennarelli, colori a tempera, colla, forbici
Contaminazioni disciplinari: arte e immagine, italiano, matematica, geografia

Abstract

L'attività propone un approccio creativo e narrativo all'educazione statistica, utilizzando il *kamishibai* come strumento per trasformare i dati in brevi storie visive. La realizzazione di tavole illustrate, a partire dai dati della statistica ufficiale, favorisce un apprendimento attivo e interdisciplinare, integrando matematica, lessico statistico, geografia ed educazione civica.

Descrizione dell'attività

Il progetto comprende quattro storie tematiche per consentire agli alunni di riconoscersi nei dati e nelle informazioni provenienti dalla statistica ufficiale.
La protagonista è Eureka, una bambina particolarmente curiosa che, nel bosco di Pariedispari, incontra personaggi saggi ed esperti che la guidano alla scoperta della statistica ufficiale. Il laboratorio si articola in una prima fase creativa, nella quale la classe arricchisce il materiale in autofruizione personalizzando i personaggi e le tavole illustrate per raccontare la storia. Segue una seconda fase, in cui narrazione e statistica si intrecciano per accompagnare gli alunni alla comprensione del lessico statistico e alla lettura delle rappresentazioni grafiche.
Nel percorso dedicato al tema "famiglia", vengono messe a confronto le caratteristiche delle famiglie in Italia con i dati raccolti in classe. Il tema "nomi" valorizza le potenzialità del *Conta nomi* Istat per scoprire quali sono i nomi più alla "moda". Il tema "popolazione" racconta i dati sulla popolazione residente per fasce d'età e approfondisce il significato della piramide delle età. Infine, il tema "sport", descrive la pratica sportiva in Italia mettendola a confronto con le attività svolte dagli alunni.

Traguardi attesi

- Raccogliere, classificare e ordinare le informazioni
- Confrontare e valutare quantità assolute e percentuali
- Determinare alcune elementari misure statistiche
- Leggere e costruire rappresentazioni grafiche

6 Quattro salti nell'algoritmo



Scuola: primaria (classi I-III)
Durata: 2 ore
Erogazione: in presenza
Dotazioni: pennarelli, cartoncino bianco, cubetti o palline colorate, magneti adesivi, stecchini in legno, spago o lana
Contaminazioni disciplinari: tecnologia, informatica, italiano, matematica

Abstract

Il laboratorio si avvale della natura trasversale della statistica descrittiva per collegarsi ad alcuni concetti elementari di logica. Gli alunni, "sperimentano" l'algoritmo in modo concreto e giocoso. L'obiettivo è favorire l'acquisizione di competenze di base nella lettura e progettazione di semplici algoritmi, attraverso la connessione di questi elementi con il concetto di dato statistico. Questo schema di calcolo diventa un piccolo produttore di dati sui quali fare ipotesi e dai quali ricavare informazioni.

Descrizione dell'attività

Il laboratorio è una sorta di gioco da tavolo, con una plancia su cui è raffigurato un diagramma di flusso tipico della rappresentazione informatica di un algoritmo.
Nella prima fase giocosa del laboratorio, ogni squadra segue il percorso dell'algoritmo da un "via" fino ad un *output* finale e annota gli *output* intermedi su una Scheda Annotazioni.
Lungo il percorso, ogni squadra incontra alcuni oggetti generatori di incertezza, come ad esempio: il sacchetto con i numeri della tombola, una scatola con delle palline colorate e un sacchetto con delle tessere raffiguranti due tipi di scarpe. Il loro ruolo è quello di determinare in maniera casuale i vari percorsi da seguire.
Nella seconda fase, di raccolta dei dati, gli *output* intermedi sono rappresentati con diagrammi a barre mentre gli *output* finali sono riportati in tabella.
Al termine del gioco, la statistica viene in aiuto nell'osservazione dei grafici e per il commento della variabile *output* finale.
Gli indicatori di posizione, come media, mediana, minimo e massimo, sono gli strumenti più adatti per sintetizzare e capire il funzionamento dell'algoritmo in una situazione di incertezza.

Traguardi attesi

- Calcolare a mente semplici operazioni con i numeri naturali
- Classificare oggetti e argomentare sui criteri utilizzati
- Rappresentare dati con grafici e tabelle
- Utilizzare indicatori statistici di base (frequenze, moda, mediana e media aritmetica)
- Utilizzare in modo appropriato il lessico proposto
- Ricostruire verbalmente un'esperienza

7 *Box plot* - Il pizzaiolo pazzo: alla ricerca del prezzo anomalo



Scuola: primaria (classi IV e V)
Durata: 2 ore
Erogazione: in presenza
Dotazioni: LIM
Contaminazioni disciplinari: matematica, tecnologia

Abstract

L'attività inizia con una storia: *In un piccolo paese di collina non mancava proprio nulla. C'era una scuola, un supermercato, una farmacia, perfino un piccolo teatro dove gli abitanti trascorrevano piacevoli serate. Insomma, nonostante fosse piccolo c'era almeno una cosa di tutto e gli abitanti erano davvero delle brave e simpatiche persone, tranne uno. Lui sì che era davvero strano! Lo chiamavano il pizzaiolo pazzo!*
Ed era pazzo davvero, o meglio, i prezzi delle sue pizze erano pazzi!

Descrizione dell'attività

L'attività avvicina gli alunni ad una rappresentazione grafica, il *box plot* o diagramma a scatola e baffi. Grazie ad esso il piccolo Elio, protagonista del racconto, scopre, insieme alla sua mamma, quale fra i tanti prezzi chiesti dal pizzaiolo pazzo per la pizza ai quattro formaggi, che lui adora tanto, sia pazzo o anomalo. Se il prezzo risultasse sproporzionato, Elio dovrebbe rinunciare alla pizza e aspettare fiducioso che, al suo ritorno in pizzeria, il prezzo rientri tra quelli presenti 'fra i baffi della scatola' e magari pagare la pizza al prezzo minimo.
Attraverso la costruzione del *box plot*, gli alunni si cimentano nella elaborazione di elementari misure statistiche (mediana e quartili) affrontando nuovi concetti come quello della variabilità (differenza interquartile).

Traguardi attesi

- Ascoltare e comprendere narrazioni
- Raccogliere dati
- Calcolare e interpretare alcuni indici di tendenza centrale
- Elaborare grafici

8 La maestra Dorina e la filastrocca dei grafici



Scuola: primaria (classi IV e V)
Durata: 2 ore
Erogazione: in presenza
Dotazioni: LIM
Contaminazioni disciplinari: matematica, arte

Abstract

L'attività inizia con una storia: *C'era una volta una maestra di matematica di nome Dorina, famosa in tutta la scuola, ma non per la sua precisione. Anzi, al contrario! La maestra Dorina era quasi sempre distratta e dimenticava facilmente le cose, tanto che le venne dato il nome di Dorina la maestra Smemorina! Un lunedì mattina entrò in classe e, con grande entusiasmo, disse ai suoi alunni: "Bambini, oggi studiamo la statistica e quindi i... ehm... i ...grafici!"*

Descrizione dell'attività

Il racconto ha lo scopo di approfondire lo studio di alcune rappresentazioni grafiche. Attraverso la simpatica filastrocca ideata dalla maestra Dorina per evitare di dimenticare e confondere i nomi dei grafici, gli alunni scoprono come ognuno di essi sia unico e come venga utilizzato per rappresentare differenti tipologie di variabili.
Ogni strofa rimanda a un grafico diverso. Partendo da alcune caratteristiche (variabili) degli alunni presenti nella classe (come altezza, colore dei capelli, genere) e seguendo strofa dopo strofa la filastrocca, è divertente e stimolante rappresentare le variabili con il grafico appropriato.
La filastrocca inizia così: "*C'era un pittogramma un po' colorato con tanti disegni ben allineato. Ogni figura racconta pian piano quanti son gli oggetti che ho nella mano...*"

Traguardi attesi

- Ascoltare e comprendere narrazioni
- Riconoscere diverse tipologie di variabili
- Riconoscere diverse tipologie di grafici
- Elaborare il grafico più adatto per ciascuna variabile

9 Italia da 0 a 100: la percentuale con i dati dell'Istat



Scuola: primaria (classi III-V)
Durata: 2 ore
Erogazione: in presenza
Dotazioni: LIM, internet, PC, colla, forbici
Contaminazioni disciplinari: matematica, scienze, tecnologia, educazione civica

Abstract

L'attività inizia con una breve introduzione all'Istat e alla statistica ufficiale, proposta in forma di gioco/quiz a partire da alcuni dati.
Nella seconda parte del laboratorio i bambini lavorano sul concetto di percentuale, attraverso un'attività "mani in pasta" sui dati della statistica ufficiale. Sfruttando alcuni dati particolarmente vicini alla loro esperienza, i bambini si esercitano nell'uso grafico delle percentuali e allo stesso tempo, con uno sguardo sui dati ufficiali, si avvicinano alla conoscenza delle statistiche sul Paese.

Descrizione dell'attività

Si introduce il concetto di percentuale attraverso alcuni esempi pratici di vita quotidiana dei bambini, con riferimento ad alcune percentuali chiave come il 100%, il 50%, o il 25% e alle frazioni corrispondenti. Nell'attività laboratoriale gli alunni utilizzano carta e forbici sfruttando la corrispondenza tra il concetto di percentuale e la figura geometrica del quadrato, suddiviso in 100 quadretti tutti uguali.
Utilizzando un fascicolo di esercizi, i bambini, tabelle alla mano, individuano i dati richiesti e li rappresentano graficamente ritagliando da quadrati di carta colorata una porzione corrispondente alla percentuale indicata. I dati Istat su acqua potabile dispersa, raccolta differenziata dei rifiuti urbani, abitudini dei bambini nella vita quotidiana sono al centro del laboratorio. L'utilizzo di dati reali di fonte ufficiale, offre l'ulteriore opportunità di sollecitare la riflessione su temi di carattere attuale e apre alla possibilità di agganci trasversali con altre discipline curricolari.

Traguardi attesi

- Comprendere il concetto di percentuale
- Saper leggere tabelle statistiche con dati in valore assoluto o percentuale
- Rappresentare dati in forma grafica
- Approfondire la conoscenza del Paese attraverso statistiche ufficiali di rilievo
- Favorire la riflessione critica su tematiche vicine al vissuto dei bambini

10 Caccia al tesoro statistico



Scuola: primaria (classi II-V)
Durata: 1 ora
Erogazione: in presenza
Dotazioni: LIM
Contaminazioni disciplinari: matematica

Abstract

L'attività prende spunto dal gioco più amato dai bambini: la caccia al tesoro.
I contenuti sono espressamente statistici e introducono il bambino allo studio della probabilità: è un'occasione per offrire agli alunni l'opportunità di sviluppare un modo di pensare flessibile, non rigidamente ancorato a schemi matematici, ma aperto alla considerazione del contesto in cui gli eventi si verificano.

Descrizione dell'attività

Il laboratorio si articola come una vera caccia al tesoro: ad ogni studente sono proposti degli indovinelli. Per ogni indovinello risolto, il bambino riceve una busta contenente un indizio. Alla fine della caccia al tesoro lo studente ha a disposizione dieci buste con indizi. Questi non sono altro che lettere che compongono la parola "statistica" da incollare dietro un taccuino e, seguendo le istruzioni fornite, lo studente finalmente accede al tesoro custodito in un forziere.

Traguardi attesi

- Comprendere il concetto di percentuale
- Utilizzare correttamente il lessico specifico della probabilità (dall'uso del vero-falso ai concetti di certo-possibile-impossibile)
- Misurare la probabilità di un evento ed esprimerla sotto forma di valore frazionario

Laboratori per la scuola secondaria di primo grado

Le attività per la scuola secondaria di primo grado sono progettate per avvicinare gli studenti alla statistica ufficiale e alle banche dati dell'Istat, attraverso stimolanti attività laboratoriali basate su racconti e simulazioni.

Affrontando specifici temi di interesse per gli adolescenti e i più giovani, i progetti trasferiscono conoscenze e competenze come l'apprendimento di semplici strumenti statistici, la corretta lettura dei dati, l'approfondimento di specifici argomenti e la conoscenza dei tanti fenomeni che interessano il nostro Paese.

L'osservazione, l'analisi, la cooperazione e il pensiero critico guidano gli studenti a comprendere e raccontare la realtà con i dati reali, nonché a rappresentare e interpretare il territorio.

11 **Immagini-amo il nostro futuro attraverso l'Agenda 2030**

12 **L'istruzione in Italia: breve storia statistica**

13 **Numero Zero, l'Italia e l'amicizia**

14 **Le avventure, non solo statistiche, di Numero Zero**

15 **Il mio territorio attraverso un'infografica**

16 **Giornalisti per un giorno**

11 Immagini-amo il nostro futuro attraverso l'Agenda 2030



Scuola: secondaria di primo grado (classe III); secondaria di secondo grado
Durata: 2 ore per 2 incontri, fino a 3 ore di lavoro coordinato dal docente
Erogazione: in presenza
Dotazioni: LIM, internet, PC, tablet o smartphone, calcolatrice, carta, pennarelli
Contaminazioni disciplinari: arte e immagine, matematica, educazione civica

Abstract

L'attività si focalizza sulle immagini: la forma espressiva più immediata.
Attraverso il laboratorio, gli studenti acquisiscono maggiore consapevolezza circa lo sviluppo sostenibile e il ruolo della statistica come strumento di valutazione e monitoraggio della realtà. Il percorso guidato propone nuovi contenuti teorici e metodi di lavoro, attraverso linguaggi e strumenti particolarmente congeniali ai giovani (video, presentazioni, navigazione interattiva).

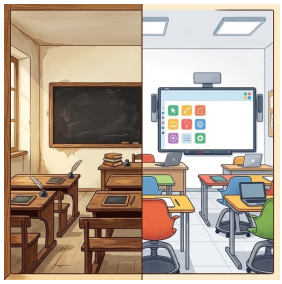
Descrizione dell'attività

Le finalità principali sono fornire le conoscenze propedeutiche alla realizzazione di *card* di sintesi relative a uno o più indicatori SDGs (*Sustainable Development Goals* - Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) e realizzare un'infografica.
L'attività si articola in due momenti principali. Nella prima parte si introducono gli SDGs; si passa poi alla navigazione della *dashboard* Istat.
In una seconda fase, gli studenti, singolarmente o in piccoli sottogruppi, scelgono un indicatore tra i diciassette predefiniti (un indicatore per ogni goal) e, dopo essersi cimentati nella navigazione della *dashboard*, popolano alcune card di sintesi.
A partire da queste, i ragazzi, realizzano un'infografica.

Traguardi attesi

- Comprendere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030
- Selezionare, confrontare e commentare gli indicatori basati sui dati di statistica ufficiale
- Navigare la *dashboard* interattiva
- Realizzare *card* e infografiche

12 L’istruzione in Italia: breve storia statistica



Scuola: secondaria di primo grado
Durata: 2 ore
Erogazione: autofruizione
Dotazioni: un cartellone 70 x 100 cm, stampe A4, forbici, colla, pennarelli o matite colorate, righello, calcolatrice
Contaminazioni disciplinari: matematica, italiano, storia, tecnologia, educazione civica

Abstract

Il laboratorio guida studenti e studentesse alla scoperta dell’evoluzione dell’istruzione in Italia dal 1861 ad oggi attraverso dati ufficiali Istat. L’attività, pensata per l’autofruizione da parte del docente, prevede la realizzazione a più mani, attraverso la suddivisione della classe in gruppi, di un poster dal titolo: *La scuola raccontata dai dati ufficiali*.

Descrizione dell’attività

Dopo una breve introduzione al tema e alla fonte statistica, la classe lavora in gruppi. Ogni gruppo riceve materiali stampati contenenti tabelle, griglie e istruzioni operative per la realizzazione di contributi statistici alla creazione collaborativa del poster.
Gli studenti leggono i dati, costruiscono grafici, scrivono brevi commenti e collocano il proprio contributo nel poster comune.
I temi affrontati sono: analfabetismo nel tempo, differenze territoriali e di genere, processo di scolarizzazione, presenza maschile e femminile nell’istruzione terziaria.
L’attività si conclude con la realizzazione completa del poster ed una restituzione orale alla classe da parte di ciascun gruppo per il proprio contributo.

Traguardi attesi

- Leggere, rappresentare e confrontare dati
- Costruire grafici a partire da tabelle e serie storiche
- Individuare trasformazioni, differenze territoriali e di genere
- Formulare brevi commenti
- Collaborare alla realizzazione di un poster
- Presentare il lavoro svolto

13 Numero Zero, l'Italia e l'amicizia



Scuola: secondaria di primo grado; secondaria di secondo grado (classe I)
Durata: 2 ore
Erogazione: in presenza
Dotazioni: LIM, internet, PC, calcolatrice
Contaminazioni disciplinari: matematica, italiano, geografia, storia, educazione civica

Abstract

L'attività alterna lettura e interazione.
Il progetto integra demografia, geografia e statistica e introduce gli studenti all'uso della statistica ufficiale per leggere ed interpretare criticamente fenomeni molto discussi nel nostro Paese. La narrazione, l'uso di dati certificati, l'approccio originale e stimolante, accompagnano i ragazzi lungo un percorso che li porta a toccare con mano le connessioni tra numeri, vita quotidiana e dinamiche demografiche.

Descrizione dell'attività

Le avventure di Numero Zero permettono agli studenti di addentrarsi nel mondo della statistica ufficiale, intesa come strumento di supporto alla conoscenza della demografia del Paese e alla comprensione dei rapporti statistici, con alcuni esempi di calcolo.
Il confronto dei dati nel tempo e nello spazio consente di misurare in modo oggettivo la realtà circostante e le sue dinamiche. I ragazzi diventano protagonisti del racconto.
L'ascolto attivo e la ricerca del dato online incuriosiscono la classe e invitano i ragazzi a fare domande. In modo non convenzionale, a partire dai dati demo-sociali diffusi dall'Istat, gli studenti costruiscono rapporti statistici di grande rilevanza nello studio delle popolazioni.
L'attività è supportata da materiale a stampa con campi da completare che permette di ricostruire la popolazione residente in Italia e i principali indicatori che la descrivono e che diventa patrimonio conoscitivo e documentale degli studenti.

Traguardi attesi

- Ascoltare e comprendere narrazioni
- Confrontare e valutare quantità
- Operare con le frazioni
- Classificare in base a una o più proprietà secondo il lessico statistico
- Navigare tra i dati di statistica ufficiale
- Accrescere il senso critico attraverso la corretta lettura di dati e informazioni statistiche

14 Le avventure, non solo statistiche, di Numero Zero



Scuola: secondaria di primo grado
Durata: 2 ore
Erogazione: in presenza
Dotazioni: LIM, internet, PC, tablet, calcolatrice
Contaminazioni disciplinari: matematica, italiano, geografia, storia, educazione civica

Abstract

Attraverso la lettura delle avventure in rima del simpatico Zero, gli studenti si trovano catapultati in un torneo di giostra medievale in chiave moderna e statistica.
Nella competizione a squadre, gli alunni si contendono il premio a suon di tabelle e calcolo di percentuali. L'attività si conclude con una sfida nell'*escape room* digitale.

Descrizione dell'attività

Dopo una breve presentazione interattiva pensata per introdurre i ragazzi alla statistica ufficiale, inizia la competizione, attività principale del laboratorio, in cui gli studenti diventano protagonisti di un torneo a squadre in due fasi.
Nella prima, si impara a padroneggiare i dati e le tabelle statistiche con strumenti semplici e tradizionali quali carta, penna e calcolatrice. Nella seconda fase, invece, i team si sfidano in un'*escape room* digitale su dati, metadati, rapporti e indicatori statistici.
Ogni attività di questa giostra moderna è l'occasione non solo per guadagnare il bottino, ma anche per riflettere sulla propria vita quotidiana e conoscere i coetanei attraverso la lente della statistica ufficiale.
La modalità cooperativa caratterizza l'attività e ogni studente contribuisce attivamente al gioco.

Traguardi attesi

- Comprendere il ruolo ed il lessico della statistica ufficiale
- Conoscere le banche dati dell'Istat e comprendere la differenza tra dati e metadati
- Operare con le frazioni e utilizzare le percentuali per descrivere situazioni quotidiane
- Sviluppare il senso critico attraverso la corretta lettura dei dati

15 Il mio territorio attraverso un'infografica



Scuola: secondaria di primo grado; secondaria di secondo grado (classe I)
Durata: 2-3 ore
Erogazione: in presenza
Dotazioni: LIM, internet, calcolatrice, goniometro, tabellone, forbici, colla
Contaminazioni disciplinari: matematica, storia, geografia, educazione civica

Abstract

Ti sei mai chiesto qual è il numero di residenti nel comune in cui vivi? Quanti uomini e quante donne ci sono? Quanti gli anziani e quanti i giovani? E gli stranieri? La popolazione è aumentata negli ultimi 10-20 anni? E in futuro, crescerà o diminuirà? Attraverso le banche dati Istat, gli studenti si avventurano nel mondo della statistica ufficiale, alla scoperta delle caratteristiche demografiche del territorio.

Descrizione dell'attività

L'attività inizia con una breve presentazione dei concetti base di demografia e la navigazione delle principali banche dati Istat, alla ricerca delle informazioni necessarie per calcolare indicatori di rilievo nello studio del proprio territorio. Gli studenti, divisi in gruppi, ricevono i materiali e le tabelle di dati utili a costruire l'indicatore richiesto, elaborano dati, calcolano misure statistiche, trascrivono e rappresentano i risultati su supporti cartacei predisposti *ad hoc*. Gli elaborati compongono una colorata infografica rappresentativa delle principali caratteristiche demografiche del proprio territorio.

Traguardi attesi

- Ricercare ed elaborare dati, informazioni e definizioni
- Utilizzare le sintesi statistiche adeguate alla tipologia dei dati da analizzare
- Costruire, sulla base di quanto elaborato, indicatori statistici e rappresentazioni grafiche
- Realizzare un'infografica

16 Giornalisti per un giorno: gli stili di vita di bambini e ragazzi



Scuola: secondaria di primo grado
Durata: 2-3 ore per 3 incontri, 10 ore di lavoro coordinato dal docente
Erogazione: mista
Dotazioni: LIM, internet, PC, tablet o smartphone
Contaminazioni disciplinari: matematica, italiano, geografia, storia, educazione civica

Abstract

Il progetto fornisce agli studenti gli strumenti per documentarsi su temi relativi alla loro vita quotidiana e alle prospettive future, utilizzando i dati della statistica ufficiale. A conclusione del lavoro di analisi, le classi realizzano un articolo di giornale su una tematica di interesse.

Descrizione dell'attività

Il laboratorio focalizza l'attenzione su un fenomeno socioeconomico concordato con il docente. Gli esperti Istat guidano gli studenti alla realizzazione di una rilevazione statistica sul campo. I ragazzi sintetizzano i dati raccolti in forma tabellare e grafica per poi confrontarli con quelli di statistica ufficiale. Infine, procedono alla redazione di un articolo da presentare ai compagni di scuola durante un evento. Le riflessioni collettive finali costituiscono un importante momento per l'acquisizione di una maggiore conoscenza e consapevolezza sul tema indagato.

Traguardi attesi

- Raccogliere ed elaborare dati di statistica ufficiale
- Riconoscere e descrivere regolarità in una serie di dati
- Usare misure statistiche di sintesi adeguate alla tipologia dei dati raccolti
- Realizzare prodotti di diffusione con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici, come ad esempio, un articolo di *data journalism*

Laboratori per la scuola secondaria di secondo grado

I percorsi proposti mettono in luce il ruolo del metodo scientifico e della statistica nella lettura e nell'interpretazione dei fenomeni collettivi, stimolando l'osservazione critica del reale, attraverso il confronto tra dati accreditati e opinioni pregiudiziali. Le attività sono finalizzate alla conoscenza e all'uso degli strumenti di indagine statistica, nonché all'elaborazione, all'analisi e alla corretta interpretazione dei dati.

La costruzione di indicatori e grafici per descrivere fenomeni sociali e culturali di loro interesse aiuta gli studenti a riconoscere il valore del metodo scientifico nella costruzione delle conoscenze.

In questo quadro, l'educazione statistica si affianca all'educazione civica contribuendo allo sviluppo del pensiero critico, delle capacità di analisi, delle competenze comunicative e, più in generale, delle competenze di cittadinanza.

17 **Statistica e cittadinanza**

18 **Stereotipi sui ruoli di genere: immagine sociale della violenza**

19 **Siamo sulla buona strada! La sicurezza stradale e la statistica**

20 **Benessere a scuola: numeri per crescere**

21 **Tra realtà e social: paura di perdersi qualcosa**

22 **Una notte al museo dell'Agenda 2030**

23 **I microdati Istat: dove trovarli e suggerimenti d'uso**

17 Statistica e cittadinanza



Scuola: secondaria di secondo grado
Durata: 2-3 ore per 4 incontri, fino a 15 ore di lavoro coordinato dal docente, evento finale a scuola e in Istat
Erogazione: mista
Dotazioni: laboratorio informatico, LIM, internet, PC, tablet o smartphone
Contaminazioni disciplinari: educazione civica
Info: https://www.istat.it/attivita-e-servizi-per-tipo-di-utenti/studenti-e-docenti/statistica-e-cittadinanza/

Abstract

Un progetto di cittadinanza attiva, responsabile e digitale. Le attività sono caratterizzate dal confronto tra i dati di statistica ufficiale, che descrivono fenomeni d'interesse per i giovani, e i dati raccolti tramite questionario elettronico, che misura la percezione dei rispondenti su tali fenomeni. L'obiettivo principale è far emergere il *gap* tra le due differenti fonti, onde individuare eventuali stereotipi e distorsioni spesso veicolati sulle piattaforme digitali.

Descrizione dell'attività

Il laboratorio propone una riflessione guidata sulla distanza tra dati percepiti e dati oggettivi, focalizzandosi su temi di attualità rilevanti per i giovani. Il tema per l'anno scolastico 2026/2027 è "I giovani tra differenze di genere e cambiamenti nel tempo". Gli studenti partecipano attivamente alle principali fasi di una rilevazione statistica: a partire dalla promozione del questionario online (predisposto da Istat) all'interno della propria scuola, alla raccolta, revisione e analisi dei dati, fino al confronto con le statistiche ufficiali e alla costruzione di misure oggettive del divario tra percezione e realtà. Il percorso si conclude con la realizzazione di un report o di altri prodotti di diffusione. Attraverso momenti frontali, attività laboratoriali e lavoro autonomo, gli studenti sviluppano competenze critiche nella ricerca, nella lettura e nella comunicazione dei dati. Il progetto si integra con l'educazione civica e promuove una cittadinanza attiva e consapevole. A conclusione del percorso, tutte le classi sono coinvolte in un evento di restituzione dei risultati rivolto alla comunità scolastica. Inoltre, a fine maggio, è previsto un evento organizzato da Istat presso la sede centrale di Roma, durante il quale le scuole partecipanti presentano e condividono le esperienze realizzate.

Traguardi attesi

- Comprendere il ruolo della statistica ufficiale
- Esplorare il patrimonio informativo Istat
- Raccogliere microdati, analizzarli e sintetizzarli con grafici e tabelle
- Utilizzare misure statistiche: frequenza percentuale, moda, mediana
- Sviluppare competenze di analisi comparativa e di definizione e applicazione di misure di scostamento tra valori riferiti allo stesso indicatore, provenienti da fonti differenti
- Redigere rapporti di ricerca e leggere criticamente le informazioni statistiche
- Acquisire familiarità con dati reali provenienti da indagini su giovani e società

18 Stereotipi sui ruoli di genere: immagine sociale della violenza



Scuola: secondaria di secondo grado
Durata: 2-3 ore per 3 incontri, lavoro coordinato dal docente, eventi finali
Erogazione: mista
Dotazioni: laboratorio informatico, LIM, internet, PC, tablet o smartphone
Contaminazioni disciplinari: educazione civica

Abstract

La disparità di genere costituisce un tema sempre più attuale e necessita di riflessione da parte delle ragazze e dei ragazzi. Il percorso didattico, attraverso metodologie e strumenti statistici, offre al docente l'opportunità di affrontare in classe una tematica di elevata complessità e stimola negli studenti curiosità, riflessione personale e desiderio di confronto.

Descrizione dell'attività

Il progetto coinvolge una classe in un percorso di riflessione critica sugli stereotipi di genere e sui fenomeni di violenza, con l'obiettivo di promuovere relazioni basate sul rispetto reciproco. Gli studenti della classe somministrano un questionario online a sé stessi e ai compagni delle altre classi della scuola e analizzano poi i microdati raccolti.
Le esercitazioni consentono di sintetizzare le informazioni, elaborare i dati e rappresentarli mediante tabelle e grafici. Gli studenti imparano a confrontare i risultati ottenuti con quelli delle indagini ufficiali Istat, sviluppando capacità di lettura critica e interpretazione dei dati. Il percorso interdisciplinare si conclude con l'analisi e il commento dei risultati e con la realizzazione di un prodotto finale (infografica) finalizzato alla diffusione dei risultati raggiunti.
Il confronto con i dati dell'indagine Istat "Stereotipi di genere e immagine sociale della violenza" rafforza la consapevolezza e le competenze statistiche, attraverso il lavoro collaborativo.

Traguardi attesi

- Acquisire delle informazioni statistiche attraverso l'uso del paradigma della ricerca scientifica
- Contribuire all'educazione civica e ricavare informazioni dalla lettura dei dati
- Sintetizzare i dati con tabelle e grafici
- Sviluppare lo spirito critico nella lettura dei dati
- Redigere un rapporto scientifico sotto forma di infografica

19 Siamo sulla buona strada! La sicurezza stradale e la statistica



Scuola: secondaria di secondo grado (adattabile alla secondaria di primo grado)
Durata: 2-3 ore per 3 incontri, lavoro coordinato dal docente, evento finale di presentazione
Erogazione: mista
Dotazioni: laboratorio informatico, LIM, internet, PC, tablet o smartphone
Contaminazioni disciplinari: educazione civica

Abstract

Si propone una lettura statistica sul tema della condotta degli utenti della strada, con approfondimento tematico supportato dai risultati prodotti dall'analisi dei dati raccolti *ad hoc* (indagine con questionario).
Le metodologie e gli strumenti statistici di raccolta, classificazione e sintesi delle informazioni permettono di costruire tabelle di frequenza, grafici e un'infografica.

Descrizione dell'attività

L'attività si sviluppa in due fasi. Nella prima, di osservazione e ricerca sul campo, gli studenti osservano e rilevano i comportamenti scorretti di pedoni, conducenti e passeggeri e organizzano le informazioni raccolte in un modulo *ad hoc* per la successiva analisi statistica. Parallelamente, gli studenti compilano e somministrano a compagni di scuola, familiari ed amici un questionario online sui comportamenti stradali.
Nella seconda fase confrontano i risultati ottenuti con quelli delle indagini ufficiali Istat e sviluppano capacità di lettura critica e interpretazione dei dati.
Il percorso interdisciplinare si conclude con l'analisi e il commento dei risultati e con la realizzazione di un prodotto finale, come un'infografica, finalizzato alla diffusione dei risultati raggiunti.

Traguardi attesi

- Comprendere il ruolo della statistica ufficiale
- Raccogliere, valutare, sintetizzare e presentare informazioni attraverso tabelle e grafici
- Utilizzare misure statistiche di base (frequenza, moda e media)
- Acquisire familiarità con dati reali provenienti da indagini su giovani e società
- Leggere criticamente le informazioni statistiche e realizzare un'infografica

20 Benessere a scuola: numeri per crescere



Scuola: secondaria di secondo grado
Durata: 2-3 ore per 3 incontri, lavoro coordinato dal docente, evento finale di presentazione
Erogazione: mista
Dotazioni: laboratorio informatico, LIM, internet, PC, tablet o smartphone
Contaminazioni disciplinari: matematica, tecnologia, educazione civica

Abstract

Il progetto propone un percorso di indagine sul benessere degli studenti con attenzione ad una pluralità di dimensioni.
L'attività consente di riconoscere le potenzialità della statistica come strumento di conoscenza della realtà scolastica.
Gli studenti acquisiscono competenze nella lettura critica degli indicatori statistici, nell'uso di strumenti per l'analisi dei dati e nella loro divulgazione.

Descrizione dell'attività

Come si può misurare la percezione del benessere degli studenti all'interno della scuola? Gli incontri con la classe target condotti da referenti Istat mirano a far scoprire agli studenti un set di indicatori quantitativi idonei a misurare il loro vissuto nella propria scuola. Un questionario predefinito, compilato online dalla classe target e somministrato a tutta la scuola, costituisce la base dati per l'analisi valutativa del benessere percepito nelle diverse dimensioni.
Il progetto si sviluppa in tre fasi: sensibilizzazione dei rispondenti e raccolta delle risposte, gestione della matrice dei dati (elaborazione e analisi/sintesi dei risultati) e presentazione dei risultati attraverso una infografica. L'intero percorso avvalora le conoscenze basate sul metodo statistico e sviluppa tra i ragazzi competenze a sostegno della cittadinanza attiva e consapevole.

Traguardi attesi

- Comprendere il ruolo della statistica ufficiale
- Raccogliere, sintetizzare e presentare informazioni attraverso tabelle e grafici
- Utilizzare misure statistiche di base (frequenza, moda e media)
- Acquisire familiarità con dati certificati su giovani e società
- Redigere rapporti di ricerca

21 Tra realtà e social: paura di perdersi qualcosa



Scuola: secondaria di secondo grado
Durata: 2-3 ore per 3 incontri, lavoro coordinato dal docente, evento finale di presentazione
Erogazione: mista
Dotazioni: laboratorio informatico, LIM, internet, PC, tablet o smartphone
Contaminazioni disciplinari: educazione civica

Abstract

La diffusione dei social network ha cambiato profondamente le relazioni, il tempo libero e l'immagine di sé degli adolescenti. La paura di "perdersi qualcosa" (*Fear of missing out* - FOMO) è sempre più diffusa, può influire su emozioni, concentrazione e benessere psicologico e incide anche sulla qualità delle relazioni sociali. Il percorso didattico utilizza metodi e strumenti statistici; sollecita una riflessione critica sull'uso dei social media; invita a confrontare vita reale e digitale; promuove curiosità, dialogo e maggiore consapevolezza.

Descrizione dell'attività

L'attività propone un percorso di educazione digitale e statistica finalizzato a comprendere il fenomeno della FOMO, così come si manifesta tra i giovani.

Attraverso la somministrazione di un questionario online sulle abitudini digitali, sulle emozioni legate ai social network, sulla concentrazione e sulle relazioni sociali, gli studenti raccolgono dati reali relativi alla propria esperienza quotidiana.

I microdati raccolti vengono successivamente elaborati mediante fogli elettronici e strumenti digitali per costruire tabelle, grafici e rappresentazioni visive che evidenzino eventuali comportamenti ricorrenti e che facciano riflettere sul rapporto tra connessione costante, bisogno di appartenenza, ansia sociale e benessere personale.

Il confronto con dati e ricerche ufficiali su giovani, social media e benessere digitale consente di sviluppare capacità critiche e competenze statistiche attraverso metodologie collaborative e laboratoriali. Il risultato del lavoro viene infine attraverso un'infografica.

Traguardi attesi

- Comprendere il ruolo della statistica ufficiale e delle indagini sociali
- Utilizzare strumenti digitali per l'analisi dei dati e la rappresentazione grafica
- Misurare e comprendere il fenomeno della FOMO
- Sviluppare competenze di cittadinanza digitale e benessere digitale
- Realizzare infografiche e prodotti comunicativi basati sui dati raccolti

22 Una notte al museo dell'Agenda 2030



Scuola: secondaria di secondo grado (adattabile alla secondaria di primo grado, classe III)
Durata: 2 ore
Erogazione: in presenza
Dotazioni: LIM, internet, PC, tablet o smartphone
Contaminazioni disciplinari: educazione civica

Abstract

Il potere delle immagini è quello di trasmettere messaggi in modo immediato ed efficace. È su questo principio che poggia l'intero laboratorio progettato per trasmettere i contenuti dell'Agenda 2030 attraverso l'arte. Ognuno dei diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) è infatti associato ad un'opera, una scultura, un quadro, un affresco, un'installazione e, idealmente, se lo sviluppo sostenibile diventa un museo virtuale, gli indicatori che ne misurano l'andamento rappresentano istantanee da conservare.

Descrizione dell'attività

Un museo virtuale da visitare, una guida d'arte da ascoltare, alcune "foto statistiche" da osservare: sono questi gli ingredienti di un'esperienza interattiva progettata per creare un connubio tra arte, statistica e sviluppo sostenibile.
Alla base di questo progetto c'è l'idea che il patrimonio artistico possa essere uno strumento utile e prezioso non solo per far conoscere il patrimonio informativo della statistica ufficiale ma anche per valorizzarlo come bene comune.
I dati, le misure e gli indicatori dell'Agenda 2030 diventano istantanee su cui sviluppare una narrazione statistica declinata nei temi dell'ambiente, dell'economia e della società per comprendere lo stato attuale del nostro Paese, misurare le disuguaglianze territoriali e monitorare gli avanzamenti verso gli obiettivi dell'Agenda stessa.
La visita del museo virtuale può essere preceduta o seguita da competizioni a squadre.

Traguardi attesi

- Acquisire la conoscenza e la comprensione delle sfide locali, nazionali e globali
- Riconoscere il ruolo della statistica ufficiale nel monitoraggio degli SDGs
- Confrontare, valutare e interpretare gli indicatori statistici
- Leggere le differenze tra territori italiani attraverso i dati statistici

23 I microdati Istat: dove trovarli e suggerimenti d'uso



Scuola: secondaria di secondo grado
Durata: 2-3 ore
Erogazione: in presenza
Dotazioni: laboratorio informatico, LIM, internet, PC, tablet
Contaminazioni disciplinari: educazione civica

Abstract

Il laboratorio avvicina i ragazzi ai differenti *output* statistici disponibili sul sito dell'Istat e al valore della trasparenza nella diffusione dei dati. Accessibilità, chiarezza, qualità e riproducibilità sono parole chiave che accompagnano l'intero percorso, fatto di analisi di dati, microdati, macrodati e metadati.
I ragazzi confrontano *dataset* e tavole statistiche per coglierne le differenti potenzialità conoscitive e capacità di rispondere a precisi fabbisogni informativi.

Descrizione dell'attività

L'attività fornisce un'introduzione guidata alla banca dati IstatData e ai microdati Istat, con esempi pratici e suggerimenti d'uso per scopi didattici e di ricerca.
Si approfondiscono i concetti di dato, microdato, macrodato e metadato, con il supporto del questionario dell'indagine multiscopo *Aspetti della vita quotidiana*.
A partire dai microdati ad uso pubblico, disponibili sul sito dell'Istat, gli studenti analizzano la struttura e i contenuti standard di un tracciato record, trasformano i microdati dal formato .txt al formato idoneo all'analisi statistica mediante foglio di calcolo elettronico. Si analizzano, infine, le componenti dei dataset di microdati (campi e record) per produrre sintesi.
Si sperimenta, così, un processo di riproducibilità dell'informazione statistica, elemento fondamentale della pratica scientifica.
Gli argomenti trattati spaziano dall'ambito socioeconomico a quello ambientale.

Traguardi attesi

- Conoscere il ruolo e l'importanza della statistica ufficiale
- Promuovere la cultura della trasparenza, del metadato e del dato certificato
- Fornire strumenti utili alle capacità critiche di lettura dei dati
- Promuovere il metodo della ricerca scientifica
- Acquisire competenze tecniche nell'uso di strumenti applicativi per raccogliere e analizzare le informazioni

Competizioni

Le competizioni statistiche di questa sezione sono rivolte ad alunni e studenti dalla scuola primaria all'università (lauree triennali) e mirano, ciascuna in maniera diversa, a promuovere la statistica ufficiale quale strumento di conoscenza della realtà.

Gli studenti imparano ad utilizzare i dati di statistica ufficiale in maniera critica e consapevole, per realizzare *output* statistici rigorosi e scientificamente fondati.

24 **Censimento permanente sui banchi di scuola**

25 **Olimpiadi italiane di statistica**

26 **Concorso internazionale ISLP per poster statistici**

27 **Contest fotografico**

24 Censimento sui banchi di scuola



Ambito: nazionale
Destinatari: scuola primaria (classi III-V); secondaria di primo grado
Info e regolamento: https://www.istat.it/notizia/al-via-lottava-edizione-de-il-censimento-permanente-sui-banchi-di-scuola/
Enti promotori: Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), Istat

Abstract

Il contest nazionale propone un percorso formativo ed esplorativo del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, rilevazione cardine per la conoscenza delle dinamiche demografiche, economiche e sociali del nostro Paese. Le classi, accompagnate dai docenti referenti, partecipano ad attività formative e gare statistiche e realizzano un elaborato creativo sotto forma di poster statistico, centrato sul tema "Censimento e Territorio". Il prodotto realizzato è sottoposto alla valutazione di una Commissione di esperti a conclusione delle attività.

Descrizione dell'attività

I docenti referenti delle scuole possono iscrivere, entro dicembre di ogni anno, una o più classi del proprio istituto, utilizzando un apposito modulo online.
Nel mese di gennaio, i docenti referenti partecipano a un breve ciclo di incontri info-formativi online dedicati al Censimento, alla statistica ufficiale e alla realizzazione corretta ed efficace di un poster statistico.
Quanto appreso durante il percorso viene poi trasmesso dai docenti agli studenti delle classi partecipanti in piena autonomia relativamente ai tempi e alle modalità.
Oltre al percorso formativo "a cascata", gli studenti della classe iscritta partecipano alle Censigare: una prova a tempo, svolta nella seconda metà del mese di marzo e basata su gioco, intuito e logica. Nella valutazione finale del progetto creativo. Si tiene conto del tempo impiegato per superare la prova. La fase di ideazione, progettazione e realizzazione dell'elaborato della classe, supervisionata dal docente referente, deve realizzarsi e concludersi nei mesi tra febbraio e aprile.
Entro la fine di maggio, per ogni classe della primaria, dalla III alla V, e per ognuna delle tre classi della secondaria di primo grado, viene proclamato il progetto vincitore nonché una eventuale menzione speciale per il miglior racconto del proprio territorio.

Traguardi attesi

- Acquisire familiarità con le fonti della statistica ufficiale
- Conoscere il territorio attraverso i dati statistici
- Conoscere il Censimento, la sua evoluzione nel tempo e la sua importanza
- Imparare ad utilizzare gli strumenti di base per l'analisi e la corretta lettura dei dati
- Redigere appropriati poster statistici quali strumenti di *storytelling*

25 Olimpiadi italiane di statistica

Ambito: nazionale ed europeo
Destinatari: secondaria di secondo grado (classi I-IV)
Info e regolamento: https://www.istat.it/notizia/olimpiadi-italiane-di-statistica-2027
Enti promotori: Società Italiana di Statistica (SIS), Istat

Abstract

Le Olimpiadi italiane di statistica si propongono di avvicinare gli studenti al ragionamento statistico e di suscitarne l'interesse verso l'analisi dei dati e la probabilità. Si svolgono dal 2010 e dal 2018 permettono l'accesso alla *European Statistics Competition* (ESC).
Gli studenti migliori nelle prove individuali italiane vengono iscritti nell'Albo delle Eccellenze dell'Indire.

Descrizione dell'attività

I docenti referenti delle scuole iscrivono l'istituto alla competizione e individuano i singoli studenti partecipanti, utilizzando un apposito modulo online. Gli studenti iscritti si preparano quindi alle prove individuali, che si svolgono nella seconda settimana di gennaio; possono farlo, con la supervisione e la guida dei propri docenti, utilizzando le prove delle precedenti edizioni, presenti sulla piattaforma di *e-learning* Moodle (utilizzata ogni anno per svolgere le Olimpiadi italiane di statistica) e sul sito dell'Istat.
Sulla base dei risultati delle prove individuali vengono redatti due differenti elenchi di vincitori, uno per il I e II anno, l'altro per il III e IV anno.
Le scuole ammesse a partecipare alla fase a squadre sono composte da team di tre studenti ciascuno. Ogni team deve realizzare delle slide con grafici e tabelle; il tema è scelto dal Comitato olimpico nazionale.
Una Commissione nazionale stila quindi la classifica della fase a squadre; le prime due squadre classificate di I-II anno e le prime due di III-IV anno possono partecipare alla *European Statistics Competition* (ESC); nella fase europea della competizione (ad aprile di ogni anno) gli studenti delle squadre ammesse realizzano un video; il tema è concordato a livello europeo.

Traguardi attesi

- Acquisire familiarità con le fonti della statistica ufficiale
- Agevolare l'approccio al ragionamento statistico
- Fornire strumenti di base per analizzare i dati
- Aiutare gli studenti ad orientarsi nel mondo delle informazioni
- Redigere *report* scientificamente corretti

26 Concorso internazionale ISLP per poster statistici

Ambito: nazionale ed internazionale
Destinatari: squadre di studenti (da 1 a 5 componenti) delle scuole secondarie di secondo grado e delle università (lauree triennali)
Info e regolamento: https://www.istat.it/notizia/concorso-internazionale-islp-per-poster-statistici-2026-2027
Enti promotori: Società Italiana di Statistica (SIS), Istat

Abstract

La competizione è rivolta agli studenti delle scuole e delle università italiane. Sono previste due categorie di partecipanti: scuole secondarie di secondo grado ed università (lauree triennali). I due poster vincitori nelle rispettive categorie sono ammessi alla competizione internazionale. La premiazione a livello internazionale si svolgerà a Lusaka (Zambia) in occasione del 66° *World Statistics Congress* (11-15 luglio 2027).

Descrizione dell'attività

I docenti referenti delle scuole e delle università iscrivono una o più squadre del proprio istituto alla competizione.
Lavorano poi con i ragazzi alla produzione del/dei poster richiesto/i (uno per squadra), su un argomento assegnato a livello nazionale.
Gli studenti delle squadre partecipanti scelgono il tema specifico da trattare e i dati da utilizzare per poi realizzare tavole e grafici per il poster, con l'inserimento di commenti testuali.
I poster pervenuti sono valutati da apposite Commissioni nazionali che decretano i due vincitori (uno per ciascuna delle due categorie previste) ed i poster finalisti.
I due poster vincitori nelle rispettive categorie sono poi ammessi alla competizione internazionale.

Traguardi attesi

- Imparare a lavorare in gruppo
- Analizzare problemi reali con dati reali
- Utilizzare abilità di calcolo e grafiche e le conoscenze sull'argomento scelto
- Interpretare i risultati statistici
- Sviluppare competenze di comunicazione scritta

27 Contest fotografico



Ambito: nazionale
Destinatari: scuole secondarie di secondo grado
Info e regolamento: https://www.istat.it/attivita-e-servizi-per-tipo-di-utenti/studenti-e-docenti/competizioni-e-premi/
Enti promotori: Istat

Abstract

Il contest fotografico intende valorizzare il contributo che la statistica ufficiale offre ai giovani e alla cittadinanza come patrimonio di conoscenza del Paese.
Ogni anno si propone un tema diverso di attualità e rilevanza sociale, da esplorare attraverso i dati ufficiali e da sintetizzare in uno scatto fotografico originale.

Descrizione dell'attività

Gli studenti esplorano ogni anno un tema diverso di rilevanza sociale, attraverso l'uso dei dati ufficiali. Dopo una fase di formazione online, erogata da esperti Istat, imparano a individuare indicatori, leggere e interpretare informazioni statistiche da collegare alla propria esperienza e al contesto territoriale in cui vivono.
Il lavoro di analisi diventa la base per la realizzazione di una fotografia evocativa, accompagnata da un breve testo di commento agli indicatori statistici che hanno orientato le scelte compositive dello scatto. Grazie a questo percorso, i ragazzi sperimentano l'integrazione di linguaggi molto diversi tra loro (visivo, scritto e quantitativo) e sviluppano capacità critiche, spirito di collaborazione e creatività.
I migliori elaborati sono premiati e presentati in occasione di un convegno annuale incentrato sul tema esplorato dai ragazzi.

Traguardi attesi

- Analizzare fenomeni sociali e territoriali
- Stimolare l'interesse degli studenti verso gli studi STEM
- Sviluppare competenze di lettura critica dei dati

Contatti

Generale	cultura-statistica@istat.it culturastat.territorio@istat.it
Sul territorio	
Piemonte e Valle d'Aosta	culturastat.piemonte-valledaosta@istat.it
Liguria	culturastat.liguria@istat.it
Lombardia	culturastat.lombardia@istat.it
Veneto	culturastat.veneto@istat.it
Friuli Venezia Giulia	culturastat.friuliveneziagiulia@istat.it
Emilia Romagna	culturastat.emiliaromagna@istat.it
Toscana	culturastat.toscana@istat.it
Umbria	culturastat.umbria@istat.it
Marche	culturastat.marche@istat.it
Lazio	culturastat.lazio@istat.it
Abruzzo	culturastat.abruzzo@istat.it
Molise	culturastat.molise@istat.it
Campania	culturastat.campania@istat.it
Puglia	culturastat.puglia@istat.it
Basilicata	culturastat.basilicata@istat.it
Calabria	culturastat.calabria@istat.it
Sicilia	culturastat.sicilia@istat.it
Sardegna	culturastat.sardegna@istat.it
Statistica e cittadinanza	statisticaecittadinanza@istat.it
Censimento permanente sui banchi di scuola	censimento.scuola@istat.it
Olimpiadi italiane di statistica	olimpiadi-statistica@istat.it
Concorso internazionale ISLP per poster statistici	islp@istat.it
Contest fotografico	contest-fotografico@istat.it

Riferimenti bibliografici

AA.VV. 2018. Manuale metodologico. Il project-based learning, in contesti di apprendimento non formali. LEAP, Convenzione di sovvenzione n. 2018-3-AT02-KA205-002231, Vienna, Austria: Universität Wien.
https://danilodolci.org/media/LEAP_IO1_Final_sent_IT.pdf

Bailot, M., S. Letardi, S. Osti, e F. Vannucchi. 2022. Statistica! Dire, fare, capire. Laboratori per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione. Roma, Italia: Istat.
https://www.istat.it/produzione-editoriale/statistica-dire-fare-capire-laboratori-per-la-scuola-dellinfanzia-e-per-il-primo-ciclo-di-istruzione/

Barnett, V. 1983. Why teach statistics?. In Grey D.R., et al. (Ed.), Proceedings of the International Conference on Teaching Statistics, Volume 1, pp. 3-15. Teaching Statistics Trust, University of Sheffield, Sheffield: England

Finessi, B., M. Meneguzzo. 2008. Bruno Munari. Cinisello Balsamo, Italia: Silvana Editoriale.

INVALSI Open. 2021. Apprendimento cooperativo: quando l'educazione è un gioco di squadra.
https://www.invalsiopen.it/apprendimento-cooperativo/

Johnson, D. W., R. T. Johnson, e E. J. Holubec. 1996. Apprendimento cooperativo in classe: migliorare il clima emotivo e il rendimento. Trento, Italia: Erickson.

Ministero della pubblica istruzione. 2007. Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione. Roma, Italia.
https://storicamente.org/sites/default/images/articles/media/2125/Indicazioni%20curriculo%20scuola%20infanzia%20e%20primo%20ciclo%20di%20istruzione%202007%20Fioroni.pdf

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca-MIUR. 2018. Indicazioni nazionali e nuovi scenari. Roma, Italia: MIUR.
https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/Indicazioni+nazionali+e+nuovi+scenari/

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca-MIUR. 2019. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento: linee guida. Roma, Italia: MIUR.
https://www.mim.gov.it/-/linee-guida-dei-percorsi-per-le-competenze-trasversali-e-per-l-orientamento

Ministero dell'Istruzione e del Merito-MIM, e Istituto Nazionale di Statistica-ISTAT. 2019. Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Istituto Nazionale di Statistica. Per la promozione, diffusione e valorizzazione della cultura statistica nelle istituzioni scolastiche, nelle università, negli istituti per l'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) e negli Enti pubblici di ricerca. Roma, Italia: MIM.
https://www.mim.gov.it/-/protocollo-di-intesa-miur-istat

Ministero dell'Istruzione e del Merito-MIM, e Istituto Nazionale di Statistica-ISTAT. 2023. Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione e del Merito e Istituto Nazionale di Statistica. Per la promozione e la produzione di analisi statistiche nelle istituzioni scolastiche, nella prospettiva dell'inclusione scolastica e sociale. Roma, Italia. MIM.
https://www.mim.gov.it/web/guest/-/protocollo-d-intesa-tra-il-ministero-dell-istruzione-e-del-merito-e-l-istituto-nazionale-di-statistica

Ministero dell'Istruzione e del Merito-MIM. 2023. Linee guida per le discipline STEM. Roma, Italia: MIM.
https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/Linee+guida+STEM.pdf/2aa0b11f-7609-66ac-3fd8-2c6a03c80f77?version=1.0&t=1698173043586

Ministero dell'Istruzione e del Merito-MIM. 2024. Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. Roma, Italia: MIM.
https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/Linee+guida+Educazione+civica.pdf/9ffd1e06-db57-1596-c742-216b3f42b995?t=1725710190643

Ministero dell'Istruzione e del merito-MIM. 2025. Nuove Indicazioni 2025. Scuola dell'infanzia e Primo ciclo di istruzione. Materiali per il dibattito pubblico. Roma, Italia: MIM
www.mim.gov.it/documents/20182/0/Nuove+indicazioni+2025.pdf/cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b?version=1.1&t=1741806754378

Munari, B., 2008. Verbale scritto. Mantova, Italia: Rizzoli.

Ravioli, S. (a cura di). 2023. Il valore sociale della cultura statistica. Roma, Italia: Istat.
https://www.istat.it/produzione-editoriale/il-valore-sociale-della-cultura-statistica/

Rotta, M. 2007. Il Project Based Learning nella scuola: implicazioni, prospettive e criticità. In Journal of e-Learning and Knowledge Society, Volume 3, N. 1, pp.75-84. Firenze, Italia: Giunti.
https://www.je-lks.org/ojs/index.php/Je-LKS_EN/article/download/743/370/